

Sebeos “La storia di Eraclio” cap. 30.

“Dodici gentili che rappresentano tutte le tribù degli ebrei, si riunirono nella città di Edessa. Quando videro che le truppe persiane erano partite lasciando in pace la città, essi chiusero le porte e si fortificarono. Tuttavia rifiutarono l'ingresso all'esercito dell'imperatore romano; così Heraclius, imperatore dei romani, diede l'ordine dell'assedio. Quando gli ebrei si resero conto che non avrebbero potuto resistergli militarmente, chiesero la pace ed aprirono le porte della città; quindi si recarono presso di lui ma Heraclius ordinò loro di andare e tornarsene nelle proprie terre.

Così partirono, prendendo la strada attraverso il deserto, a Tachkastan in Arabia dai figli di Ishmael. Gli ebrei chiamarono gli arabi in loro aiuto e familiarizzarono con loro grazie alla comunanza dei

libri dell'Antico Testamento. Sebbene gli arabi fossero convinti del loro stretto rapporto, non potevano ottenere il consenso da tutti loro, dato che erano divisi l'uno dall'altro dalla religione. In quel periodo uno di loro, un uomo della stirpe di Ishmael chiamato Maometto, prese il comando della popolazione. A lui giunse una rivelazione circa l'origine della verità, che credevano provenisse da Dio, e Maometto insegnò loro a riconoscere il dio di Abraham poiché era istruito ed informato sulla storia mosaica.

Poiché l'insegnamento era venuto dall'alto, ordinò a tutti loro di unirsi insieme nella fede. Abbandonarono la riverenza alle cose inutili, e si convertirono al culto del dio vivente, che era comparso al loro padre Abraham. Maometto legiferò affinché non fossero mangiate carogne, e bevuto il vino, non fossero proferite menzogne e non commesso adulterio.

Egli poi disse loro: “Dio ha promesso quel paese ad Abraham ed ai suoi figli dopo lui, per eternità. E ciò che era stato promesso è stato compiuto in quel tempo in cui Dio amava Israele. Ora, tuttavia, voi siete i figli di Abraham e Dio compierà la promessa fatta ad Abraham e ai suoi figli su di voi. Amate soltanto il dio di Abraham e andate prendere il paese che Dio ha dato al vostro padre Abraham. Nessuno potrà resistervi con successo nella guerra, poiché Dio è con voi,, [...]”

Tutti i gli altri figli di Israele poi si riunirono e divennero una grande forza. Dopo di che inviarono un messaggio all'imperatore dei Romani, dicendo: "Dio ha concesso quel paese [la Palestina] perché venisse governato da di Abraham e dai suoi discendenti dopo di lui. Noi siamo i figli di Abraham. È troppo tempo che tu tieni il nostro paese. Vattene in pace e restituisci ciò che hai posseduto con la forza.

L'imperatore rifiutò, ma non diede una risposta conveniente al messaggio, ma ha disse piuttosto: "Il paese è il mio. La sua eredità è il deserto. Voi piuttosto tornate in pace al vostro paese". E [Heraclius] cominciò ad organizzare delle truppe, comprendenti 70.000 uomini, dando il comando ad un generale che era uno dei suoi eunuchi più fedeli. Quindi ordinò di andare in Arabia, ma dicendo loro che non si impegnassero in una guerra, ma piuttosto mantenendo l'allarme finché non fossero giunte altre sue truppe in aiuto.

Quindi [i romani] raggiunsero la Giordania e attraversarono in Arabia. Lasciato il loro accampamento sul confine giunsero a piedi per attaccare il campo [degli arabi]. Questi avevano collocato comunque parte del loro esercito nelle imboscate, stanziandone la maggior parte nelle dimore [...] intorno al campo. Poi avevano condotto delle greggi di cammelli che disposero intorno al campo e alle tende, legandoli per i piedi con delle corde. Era [questa] la fortificazione del loro campo. Le bestie erano affaticate dal viaggio e così [i romani] potevano passare attraverso questa fortificazione, e cominciarono ad uccidere [gli arabi]. Ma all'improvviso gli uomini nelle imboscate balzarono fuori dai loro nascondigli e si gettarono su di loro. Le truppe romane presero dunque la fuga ma non poterono muoversi a causa delle sabbie mobili che li inghiottivano alle gambe. Vi era una grande stanchezza causata dal calore del sole e le spade del nemico erano su loro. Anche il comandante venne ucciso. Più di 2.000 uomini furono uccisi. Pochi superstiti riuscirono a fuggire e porsi in salvo.

